

## Rubinetti chiusi alle imprese meno 66 miliardi di prestiti

**Non va meglio nemmeno per le famiglie: per Unimpresa in diminuzione di 5 miliardi**

● Allarme rosso nel settore del credito. Mentre l'aumento dello spread rischia di avere effetti nefasti in questo ambito, per le imprese sembra sempre più difficile accedere a un finanziamento in banca. I dati forniti da Unimpresa sono eloquenti: i prestiti alle aziende nel corso dell'ultimo anno, sono crollati di oltre 66 miliardi di euro (-9%).

Trainati al ribasso sia dai crediti a breve termine (-36 miliardi), sia dai finanziamenti di medio e lungo periodo (-30 miliardi). In discesa anche la situazione delle famiglie di 5 miliardi, nonostante il credito al consumo (+7,9 miliardi) e i mutui (+3,9 miliardi), comparti che hanno evitato il tracollo e

compensato il pesante calo registrato sul fronte dei prestiti personali (-16,3 miliardi). Neanche un mese fa, sempre Unimpresa aveva parlato della stessa tendenza, evidenziando come i prestiti al settore privato fossero crollati negli ultimi 12 mesi di 58 miliardi.

Una settimana prima delle Europee il quadro è pessimo: in totale, lo stock di impieghi al settore privato è diminuito di oltre 71 miliardi, passando da 1.363 miliardi a 1.292 miliardi: in media quasi 6

**I prestiti da parte delle banche alle aziende sono calati del 9% in un anno**

# -9%

miliardi al mese tagliati ad aziende e cittadini.

Da marzo 2018 a marzo 2019, le rate non pagate (sofferenze) sono calate: nell'ultimo anno si è registrata una diminuzione di oltre 72 miliardi (-43,94%) da 164 miliardi a 91 miliardi.

«Siamo preoccupati: dopo il quantitative easing di Mario Draghi, vediamo solo il buio. La situazione in banca, per le imprese italiane, è già grave e potrebbe peggiorare ulteriormente, da gennaio, quando termineranno le misure straordinarie di politica monetaria attuate dalla Banca centrale europea - avvisa il vicepresidente di Unimpresa Claudio Pucci - E poi ci sono le misure fiscali inserite nella legge di bilancio dal governo, contro gli stessi istituti bancari, che possono contribuire a creare problemi al motore del credito».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

